

## **Rispetto del Codice Internazionale sulla commercializzazione dei sostituti del latte materno nella Comunità Amica dei Bambini per l'Allattamento Materno (BFCI)**

L'ATS della Val Padana, in stretta collaborazione con le ASST Crema, Cremona e Mantova, ha superato nel mese di febbraio 2020 la fase 1 del Programma "Insieme per l'Allattamento" avviando un percorso di riqualificazione dei servizi sanitari e socio-sanitari territoriali agli standard OMS/UNICEF per conseguire il riconoscimento di Comunità Amica dei Bambini e delle Bambine (BFCI).

Presso l'ATS Val Padana e nei servizi sanitari e socio-sanitari territoriali delle ASST, l'accesso dei dipendenti/collaboratori di ditte che producono o distribuiscono sostituti del latte materno, biberon, tettarelle, paracapezzoli o ciucci, è regolamentato affinché non vi siano contatti diretti o indiretti tra i fornitori e le gravide, le madri che allattano ed i loro familiari.

L'ATS della Val Padana e i servizi territoriali sanitari e socio-sanitari delle ASST Crema, Cremona e Mantova si sono impegnate a non accettare:

- forniture gratuite o sovvenzionate di sostituti del latte materno
- regali/doni/omaggi (comprese penne, agende, calcolatrici, blocchi appunti ecc.);
- materiale non scientifico di qualsiasi genere;
- attrezzature o contributi in denaro per il loro acquisto;
- quote per la formazione continua o altri eventi per i dipendenti/collaboratori.

In particolare, gli operatori si impegnano a non distribuire alle gravide e ai genitori regali/doni/omaggi e materiali (anche se non riferiti all'alimentazione infantile) contenenti i loghi delle aziende citate.

Gli operatori inoltre si impegnano a non consegnare alle donne in gravidanza, alle madri che allattano e ai loro familiari materiali pubblicitari, campioni o valigette contenenti sostituti del latte materno, biberon, tettarelle, paracapezzoli, ciucci o altri strumenti per l'alimentazione dei bambini oppure buoni sconto; evitano anche le dimostrazioni di gruppo di preparazione del latte in formula. I materiali come tiralatte, scaldabiberon, DAS sono acquistati regolarmente e custoditi in armadi chiusi e non trasparenti; in caso di materiale donato ne viene registrata la donazione.

I Referenti BFCI territoriali delle ASST effettuano un controllo periodico nelle strutture frequentate da gravide, madri che allattano e loro familiari in merito alla presenza di:

- confezioni omaggio o pubblicazioni fornite da ditte esterne, per proteggere le madri da pubblicità dirette o indirette di sostituti del latte materno, biberon, tettarelle, paracapezzoli o ciucci contrari al codice;
- messaggi pubblicitari e pubblicazioni a disposizione del pubblico nella struttura, per accertare che non vi siano incluse pubblicità di sostituti del latte materno, paracapezzoli, ciucci, o altri prodotti coperti dal Codice.